



COMUNICATO STAMPA

Stellantis. Re David- De Palma (Fiom): chiediamo garanzie per i lavoratori italiani: stato di agitazione fino all'incontro al Mise

"Il piano strategico a lungo termine 'Dare Forward 2030' presentato oggi dall'amministratore delegato di Stellantis Carlos Tavares non contiene nessuna garanzia per i metalmeccanici italiani.

È proclamato lo stato di agitazione per garantire l'occupazione in tutti gli stabilimenti, fino all'incontro convocato dal Mise per il prossimo 10 marzo.

È necessario un confronto sul piano industriale, sul futuro dei lavoratori in produzione, negli enti di ricerca e sviluppo e nelle funzioni di staff, e sulle aziende della componentistica committenti. Le lavoratrici e i lavoratori stanno subendo la cassa integrazione da anni. La mancanza di investimenti e di lancio di nuovi modelli hanno determinato un impatto negativo sui salari. Le condizioni di lavoro sono inoltre complessivamente peggiorate, aggravate dalle fermate produttive improvvise per l'approvvigionamento di componenti.

È importante la svolta elettrica e l'annuncio della produzione di batterie di cui il governo non ha comunicato nulla ai sindacati e ai lavoratori.

Se non ci saranno garanzie, a partire dal 10 marzo, sulle missioni produttive, sugli investimenti, sui modelli e sui volumi, la Fiom si mobilerà con le lavoratrici e con i lavoratori per un piano necessario per superare il ricorso agli ammortizzatori sociali e per far ripartire l'industria dell'automotive con investimenti per la transizione nel nostro Paese".

Lo dichiarano in una nota congiunta Francesca Re David, segretaria generale Fiom-Cgil e Michele De Palma, segretario nazionale Fiom-Cgil e responsabile automotive

Ufficio stampa Fiom-Cgil

Roma, 1° marzo 2022